



COMUNE DI CAVASSO NUOVO

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.11 del principio della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e regionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli

esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

1. si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
2. è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli strumenti della programmazione

La Giunta predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022/2024 ed annessi allegati.

Il bilancio è stato redatto in collaborazione con gli Uffici Comunali sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011, i quali garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022/2024 chiude con i seguenti totali:

	Competenza Entrata/ Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2022	2.700.388,07	4.095.943,76	2.847.223,86
Esercizio 2023	2.867.946,07		
Esercizio 2024	1.741.283,07		

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022/2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibri generali di bilancio (tabella 2).

Tabella 2

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.209.603,13			
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	19.772,29	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.311.672,95 1.311.672,95	1.288.262,00 1.288.262,00	1.278.063,00 1.278.063,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	21.943,00	15.943,00	15.943,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	1.373.551,22	1.291.552,00	1.280.858,66
	- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		30.781,61	28.700,59	28.700,59
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	12.177,00 12.177,00 0,00	12.653,00 12.653,00 0,00	13.147,34 13.147,34 0,00
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-32.339,98	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti 32.339,98 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> (+) 0,00			
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) 0,00 0,00 0,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00 0,00 0,00			
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	30.141,48		
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	90.196,16	0,00	0,00
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	879.265,21	1.242.684,07	126.220,07
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	21.943,00	15.943,00	15.943,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)		0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		977.659,85	1.226.741,07	110.277,07
	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I -S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00
			0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+) 0,00 0,00 0,00			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :			
Equilibrio di parte corrente (0)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso (-) prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	32.339,98		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-32.339,98	0,00	0,00

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del principio della contabilità finanziaria, rettificati per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché per i presumibili effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dell'emergenza COVID-19, dello shock energetico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Titolo I – Entrate tributarie

Come già premesso, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte entrata, a partire dall'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni fisiologiche, delle basi informative disponibili (catastali, tributarie) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Si è inoltre tenuto conto in modo prudentiale della situazione finanziaria legata alle conseguenze della pandemia da Covid-19, che ha fatto registrare minori entrate nelle annualità 2020-2021.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019. Poiché l'IMU è un'entrata tributaria che viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base delle aliquote attualmente vigenti, considerato il trend storico del relativo gettito.

Lotta all'evasione Imu e Tasi

Le previsioni 2022 sono state effettuate sulla base dei dati trasmessi dalla società che collabora nella gestione del servizio tributi, la quale ha comunicato che sono in corso di notifica gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2018-2019. A decorrere dall'anno 2020 la Tasi è stata abolita, pertanto per gli anni 2023-2024 non è prevista alcuna entrata.

Addizionale Comunale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

Dal 2012 questa Amministrazione ha ritenuto di aumentare l'addizionale comunale Irpef utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'IRPEF ed introducendo una soglia di esenzione di € 10.000,00 per la fascia più debole dei cittadini in possesso di redditi IRPEF annui inferiori ad Euro 10.000,00.

Dal 2022 le aliquote dell'addizionale comunale Irpef sono state variate in quanto i Comuni nei quali per l'anno 2021 erano vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito, hanno l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF dal comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022).

Tassa Rifiuti - TARI

La TARI ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Dall'esercizio 2020 l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere predisposto dal soggetto gestore che svolge il servizio, quindi validato dall'Ente territorialmente competente (AUSIR) e definitivamente approvato dalla stessa ARERA.

Non disponendo del Piano Economico Finanziario 2022, la formulazione delle previsioni di entrata per il triennio 2022/2024 è stata effettuata sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario disponibile relativo all'anno 2019.

Titolo II- Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto nella Legge di Stabilità Statale e Regionale. Per eventuali scostamenti o maggiori accertamenti, in corso d'anno si provvederà alla ridefinizione delle poste iscritte.

Si precisa che le previsioni di entrata relative al trasferimento regionale per l'esercizio 2022 di complessivi € 591.936,00 (composto da un fondo ordinario transitorio – quota specifica e quota ordinaria e da una quota di perequazione del fondo ordinario transitorio), sono state redatte su indicazioni della Regione.

Si è inoltre tenuto conto dell'articolo 13 del DL 4/2022, convertito in legge, che ha concesso agli enti locali la facoltà di utilizzare anche nel 2022 le risorse del fondo funzioni 2021 (articolo 1, comma 822, legge 178/2020) e le altre risorse erogate dallo Stato per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel 2020 e nel 2021, con la precisazione che l'utilizzo debba mantenere la medesima finalità per cui le risorse sono state assegnate.

Con DPCM del 24_09_2020 è stato istituito il fondo di sostegno alle attività economiche in ambito artigianale e commerciale destinato ai Comuni delle aree interne fino a 5.000 abitanti. Le risorse destinate al Comune di Cavasso nuovo sono pari ad € 31.412 per l'esercizio 2020 ed € 20.942 per ciascuna annualità 2021 e 2022. Tali contributi, di natura vincolata, potranno essere utilizzati dai Comuni per:

- a) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;
- b) erogazione di contributi a fondo perduto o di contributi in conto capitale per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Il relativo bando sarà oggetto di approvazione e pubblicazione sul sito istituzionale.

Per quanto riguarda le annualità 2023 e 2024 i trasferimenti regionali sono stati previsti sulla base della legge finanziaria regionale 2022.

Titolo III- Entrate extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. A copertura delle maggiori spese Covid-19 per i contratti di servizio continuativo (refezione scolastica e gestione nido comunale) sottoscritti nell'esercizio 2021, è consentito e certificabile l'utilizzo delle risorse assegnate a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 (faq Arconet n. 40).

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Con Legge n. 160/2019 commi da 816 a 836 dell'art. 1 è stato introdotto il nuovo tributo Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993. Questa Amministrazione ha affidato la gestione del canone unico patrimoniale all'attuale società concessionaria per la gestione dell'accertamento e della riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, alla quale è riconosciuto un canone fisso annuo.

Non sono previste entrate da sanzioni per violazione del codice della strada.

Non sono stati previsti interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, in quanto la nuova Convenzione (adesione a convenzione CUC regionale) non prevede interessi attivi.

I rimborsi e le altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Sono iscritte in questa posta del bilancio le entrate derivanti dalle alienazioni, dai trasferimenti di capitale da parte di enti pubblici e dai proventi permessi di costruzione. Tali tipologie di entrata hanno il seguente andamento nel triennio 2022 - 2024:

Tip	Cat	Cap	Art	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0	30	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI ASFALTATURA STRADE COMUNALI CON FPV	29.139,70	0,00	0,00
		0	30	INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLE CON FPV	12.810,00	0,00	0,00
		0	30	SPESE PER ADEGUAMENTO STRUMENTO URBANISTICO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE CON FPV	5.852,86	0,00	0,00
			30	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA EDIFICIO SCOLASTICO CON FPV	42.393,60	0,00	0,00
200	1	533		CONTRIBUTO REGIONALE PER RECUPERO STORICO ARCHITETTONICO CANEVON - 1° LOTTO	50.000,00	626.464,00	0,00
200	1	539	0	CONTRIBUTO DALLO STATO PER INVESTIMENTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
200	1	544	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORD. VIABILITA' COMUNALE	90.000,00	10.000,00	0,00
200	1	545	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE AREA CENTRALE FRAZIONE ORGNESE	186.699,14	0,00	0,00
300	10	546	0	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
200	1	548	0	CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO PER SPESE DI INVESTIMENTI	17.281,00	17.281,00	17.281,00
200	1	560		INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA FINZ. DA C.R. CON APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO (BANDO 2021 PER CONTRIBUTO A PRIVATI)	11.125,48		
200	1	565	0	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI MANUTENZIONE STAZIONE FERROVIARIA FANNA CAVASSO CON C.R. E AVANZO DI AMM.	99.016,00		
200	1	567	0	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	340.346,00		
200	1	568	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO SISMICO		480.000,00	
200	1	570	0	SOVRACANONI IDROELETTRICI	40.996,07	40.996,07	40.996,07
TOTALE					977.659,85	1.226.741,07	110.277,07

Sono iscritte inoltre in questa posta del bilancio le entrate derivanti dai seguenti contributi regionali a finanziamento della spesa corrente:

		531	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO	6.000,00	0,00	0,00
		532	0	CONTRIBUTO REG.LE VENTENNALE COST. PER MUTUO RIQUALIFICAZIONE BORGO PETRUCCO E PARCHEGGIO ORGNESE	15.943,00	15.943,00	15.943,00
TOTALE					21.943,00	15.943,00	15.943,00

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'Ente non prevede entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo VI – Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2022 – 2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 180.639,69.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Per l'individuazione della quota disponibile si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2022 - 2024.

Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Considerata l'attuale consistenza del fondo cassa ed in base all'andamento storico della liquidità, l'Ente non necessita di ricorso ad anticipazioni.

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	19.772,29	0,00	0,00
FPV – parte capitale	90.196,16	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato e rivisto in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti" sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 11 comma 5 del medesimo D.Lgs. 118/2011, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione sono indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relative al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2.

Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato

dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 è la seguente:

1. Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. In quest'ultimo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

2. Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, tenendo conto anche degli incassi in c/residui per gli anni il cui bilancio è redatto secondo i vecchi principi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

3. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

Il servizio finanziario ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione.

Le entrate di parte corrente per le quali è stato previsto il FCDE sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione
22	IMPOSTA COM.LE IMMOBILI - I.M.U. ACCERTAMENTI
25	I.U.C. COMPONENTE IMU
31	ACCERTAMENTI TASI
35	ADDIZIONALE IRPEF
56	I.U.C. COMPONENTE TARI
58	ACCERTAMENTI TARI
280	PROVENTI UTENTI ASILO NIDO
286	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA
300	PROVENTI PER IL SERV. TRASPORTO ALUNNI
312	PROVENTI ILLUMINAZ. PRIVATA SEPOLTURE

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità);
- Entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- Entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- Proventi da GSE per gli Impianti Fotovoltaici;
- Crediti assistiti da fideiussione (es. oneri di urbanizzazione).

Non sono previsti accantonamenti per le entrate in conto capitale.

1. Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. L'ente si è avvalso della facoltà di trattare i dati come previsto dall'art. 107 bis della Legge 27/2020 che stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs n. 118/2011 possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

L'ente per effettuare il calcolo ha utilizzato il criterio della media aritmetica sui totali. Per le entrate relative al recupero IMU e TASI l'accantonamento è stato effettuato per una percentuale rispettivamente del 17,42% e del 58,05% rispetto allo stanziamento di entrata; per le entrate derivanti da recupero TARI per una percentuale del 74,4%.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti risulta essere il seguente:

	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	30.781,77	28.700,59	28.700,59
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Titolo I - Spese correnti

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni/programmi/titoli/ macroaggregati, è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e relative assunzioni;
- Interessi su mutui in ammortamento come da piani di ammortamento;
- Forniture per acquisto di beni;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico;
- Spese per le elezioni controbilanciate da analoga previsione di entrata e spese per elezioni amministrative a totale carico dell'amministrazione comunale;
- Quota di restituzione alla regione per maggior gettito IMU;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Sono stati stanziati alla Missione 20 i seguenti fondi:

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 9.827,56 per il 2022, € 11.564,41 per il 2023 ed € 9.867,27 per il 2024. La previsione rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2-bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio rispetta il limite di legge ed ammonta ad Euro 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al fondo crediti, così come ampiamente descritto a pag. 12 della presente Nota Integrativa.

Fondo per indennità di fine mandato del sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo indennità di fine mandato" per un importo di € 2.160,00, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo a copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Fondo garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Per il Comune di Cavasso Nuovo non si rende necessario stanziare un fondo a garanzia dei debiti commerciali sia in relazione ai dati presenti nella piattaforma crediti commerciali sia in quanto ha provveduto alla pubblicazione degli indici di pagamento nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo – pari ad € 1.500,00 nel 2022 e ad € 500,00 nelle annualità 2023-2024 – raccoglie le previsioni degli aumenti degli stipendi dei dipendenti comunali in vista dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale, cui farà immediatamente seguito il contratto del comparto regionale.

Si ricorda infatti che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a), "Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti".

Altri fondi

Per ciascuna annualità del Bilancio 2022 - 2024 non sono previsti altri fondi.

La spesa corrente suddivisa per macroaggregati è illustrata nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Redditi da lavoro dip.te	340.604,39	336.963,00	336.963,00
Imposte e tasse	27.733,70	28.221,00	28.221,00
Acquisto di beni e servizi	628.002,53	582.712,00	579.212,00
Trasferimenti correnti	272.531,43	247.296,00	247.296,00
Interessi passivi	7.290,00	6.815,00	6.318,80
Rimborsi e poste corr. entrate	21.300,00	14.800,00	9.800,00
Altre spese correnti	76.089,17	74.745,00	73.047,86
TOTALE	1.373.551,22	1.291.552,00	1.280.858,66

Titolo II – Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio come da programma delle opere pubbliche e da altri interventi richiesti dagli Uffici e dagli Amministratori.

Si fornisce di seguito il quadro generale delle spese di investimento che si prevede di attuare nel triennio 2022 - 2024:

Miss	Prog	Macr	Cap	Art	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	6	2	2500	1	ACQUISTO MACCHINE DI SERVIZIO, D'UFFICIO ED ARREDAMENTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	5	2	2502	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI DIVERSI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	8	2	2504	0	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5	2	2	2549	0	LAVORI MANUTENZIONE STAZIONE FERROVIARIA FANNA-CAVASSO	99.016,00	0,00	0,00
4	1	2	2630	0	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO		480.000,00	
4	1	2	2637	0	COMPLETAMENTO ARREDO SCUOLA INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA	1.000,00	0,00	0,00
4	1	2	2641	1	INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLE	12.810,00	0,00	0,00
8	1	32	2670	0	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI PER SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA	6.000,00	0,00	0,00
9	1	2	2672	0	SPESE PER ADEGUAMENTO STRUMENTO URBANISTICO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	5.852,86	0,00	0,00
8	1	2	2673	0	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI PER OPERE PUBBLICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4	1	2	2674	1	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA EDIFICIO SCOLASTICO	42.393,600	0,00	0,00
4	1	5	2675	0	RECUPERO STORICO ARCHITETTONICO DEL CANEVON - 1° LOTTO	63.536,00	626.464,00	0,00
10	5	2	2834	0	RAPPEZZI STRADALI E MANUTENZIONI STRADE DIVERSE	46.880,77	38.277,07	38.277,07
10	5	2	2835	1	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE CON CONTRIBUTO REGIONALE	340.346,00	0,00	0,00
10	5	2	2843	0	RIQUALIFICAZIONE AREA CENTRALE FRAZIONE ORGNESE	186.699,14	0,00	0,00
10	5	2	2853	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	90.000,00	10.000,00	
3	2	2	2854	0	INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA	11.125,48	0,00	0,00
TOTALE						977.659,85	1.226.741,07	110.277,07

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022 - 2024:

	2022	2023	2024
Totale spesa investimenti	977.659,85	1.226.741,07	110.277,07
Quota finanziata a carico FPV entrata	90.196,16	0,00	0,00
Saldo da finanziare	887.463,69	1.226.741,07	110.277,07
Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione	30.141,48	0,00	0,00
Avanzo economico	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi regionali o da altre PA	814.326,14	1.166.464,00	67.281,00
Sovracanoni elettrici	40.996,07	40.996,07	40.996,07
Concessioni/sanatorie edilizie	0,00	0,00	0,00
Assunzione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale a pareggio	604.860,71	1.226.741,07	110.277,07

Le spese in conto capitale potranno essere impegnate solo a seguito dell'accertamento della relativa fonte di finanziamento.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui nel triennio ha il seguente sviluppo:

01/01/2022	01/01/2023	01/01/2024
180.639,69	168.463,17	155.810,59

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono stati iscritti conformemente ai piani di ammortamento ed ammontano ad € 12.177,00 per il 2022, € 12.653,00 per il 2023 ed € 13.147,34 per il 2024.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- per quanto riguarda la spesa in relazione:
- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogrammi degli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate;

- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. In altri termini, gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1^o agosto 2019.

Oltre a tali obiettivi previsti dalla normativa statale, per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia devono essere rispettati anche gli obblighi declinati dalla legge regionale n. 18/2015 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2020.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Tali obblighi prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;

c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare, in sede di bilancio di previsione il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) SOSTENIBILITA' DEL DEBITO: indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE: confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato: (impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000) / (accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato in sede di bilancio di previsione e relativo all'annualità considerata).

Le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2022 – 2024 del Comune di Cavasso Nuovo rispettano tutti i succitati vincoli.

In particolare:

- 1) relativamente alla sostenibilità del debito, l'indicatore 8.2, rispetto al valore soglia del 14,90%, risulta nel triennio il seguente:

2022	2023	2024
0,19	0,27	0,28

- 2) relativamente alla sostenibilità della spesa di personale, l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, rispetto al valore soglia del 28,8%, risulta nel triennio il seguente:

2022	2023	2024
26,87	25,72	25,93

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Come precisato nel punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Sono di seguito riportate le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2022 - 2024.

	2022		2023		2024	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	419.308,00	0,00	417.508,00	0,00	417.508,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1	419.308,00	0,00	417.508,00	0,00	417.508,00	419.308,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	707.840,95	32.677,95	689.663,00	7.500,00	686.163,00	7.500,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2	707.840,95	32.677,95	689.663,00	7.500,00	686.163,00	7.500,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	123.019,00	-	123.019,00	-	116.320,00	-
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.032,00	-	1.032,00	-	1.032,00	-
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	-	100,00	-	100,00	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.373,00	3.433,00	56.940,00	-	56.940,00	-
Totale Titolo 3	184.524,00	3.433,00	181.091,00	0,00	174.392,00	0,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	877.265,21	747.045,14	1.240.684,07	540.000,00	124.220,07	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4	879.265,21	747.045,14	1.242.684,07	540.000,00	126.220,07	50.000,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	321.000,00	160.000,00	321.000,00	160.000,00	321.000,00	160.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	16.000,00	6.000,00	16.000,00	6.000,00	16.000,00	6.000,00
Totale Titolo 9	337.000,00	166.000,00	337.000,00	166.000,00	337.000,00	166.000,00
Totale generale delle entrate	2.527.938,16	949.156,09	2.867.946,07	713.500,00	1.741.283,07	223.500,00

Per quanto riguarda in particolare le entrate correnti, il dettaglio della loro articolazione è il seguente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2022	2023	2024
CONTRIBUTO STATALE PER AREE INTERNE	20.942,00	0,00	0,00
RIMBORSO ISTAT PER CENSIMENTI ED INDAGINI	5.200,00	5.200,00	5.200,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	300,00	300,00	300,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	3.433,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI LAVORO L.S.U E CANTIERI DI LAVORO	4.235,95	0,00	0,00
Totale complessivo	36.110,95	7.500,00	7.500,00

Con riferimento alle spese si riporta di seguito il dettaglio relativo alle spese correnti:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2022	2023	2024
SPESA PERSONALE PER CENSIMENTI ED INDAGINI ISTAT	5.200,00	5.200,00	5.200,00
AGGIORNAMENTO INVENTARIO COMUNALE	4.700,00	3.100,00	3.100,00
CONTRIBUTO STATALE PER AREE INTERNE	20.942,00	0,00	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI SPAZZATRICE (COMUNE CAPOFILA PER IL TRIENNIO 2022-2024)	15.500,00	15.500,00	15.500,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	1.500,00	500,00	500,00
RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI INUTILIZZATI	2.500,00	0,00	0,00
INDENNITA' PER SOGGETTI DISOCCUPATI UTILIZZATI IN PROGETTI DI CANTIERI DI LAVORO	7.208,25	0,00	0,00
ONERI CONTRIBUTIVI PER SOGGETTI DISOCCUPATI UTILIZZATI IN PROGETTI DI CANTIERI DI LAVORO	1.321,10	0,00	0,00
IRAP SU INDENNITA' PER SOGGETTI DISOCCUPATI UTILIZZATI IN PROGETTI DI CANTIERI DI LAVORO	1.628,70	1.016,00	1.016,00
Totale complessivo	60.500,05	25.316,00	25.316,00

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, come sopra specificato, si tratta di spese che per loro natura sono da considerarsi in ogni caso come non ricorrenti.

Ulteriori elementi di valutazione

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha in essere alcuna garanzia prestata a favore di terzi.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dell'Ente e le relative quote di possesso al 31 dicembre 2021:

N.	DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	VALORE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	SITO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
1	ATAP SPA	€ 13.025.314,00	0,144%	26.300,00	Trasporto pubblico ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico	https://www.atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html
2	LTA – Livenza Acque Tagliamento Spa	€ 18.000.000,00	0,135%	24.381,00	Società di pubblici servizi che si occupa del ciclo idrico integrato	https://www.lta.it/bilanci

Considerazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 44 del 28 dicembre 2021 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. In tale sede è stato deliberato di:

- mantenere le quote di Lta S.p.A.;
- confermare la dismissione delle partecipazioni in Atap Spa.

In base alla normativa vigente il Comune di Cavasso Nuovo è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Cavasso Nuovo aderisce anche alle seguenti forme associative:

CONSORZIO	Forma giuridica	% partecipazione
CEV – Consorzio Energia Veneto	Consorzio	0,09
Consorzio Bonifica Cellina Meduna	Consorzio obbligatorio	0,55
Consorzio tra i Comuni del Bacino Imbrifero Montana del Livenza Pordenone (BIM)	Consorzio obbligatorio ex art. 31 D.Lgs 267/2000	2,58
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone	Consorzio	1 quota
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	Consorzio	Euro 1.200,00 quota di partecipazione

Obiettivi organismi gestionali

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- Attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- Gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- Garantire che nel procedimento amministrativo, inteso come il complesso delle attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- Assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

Risultato di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio finanziate da entrate vincolate e già accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per quanto concerne gli accantonamenti si è tenuto conto:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità simulato sulla base dei dati del preconsuntivo;
- dell'indennità di fine mandato del Sindaco;
- del fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	917.202,26
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	121.205,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.748.668,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.642.798,86
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	7.545,88
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.151.823,43
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	109.968,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.041.854,98
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2021	
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	175.422,44
		0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	39.134,68
	B) Totale parte accantonata	214.557,12
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti trasferimenti	28.134,34
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	54.402,79
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	70.534,48
		0,00
	C) Totale parte vincolata	153.071,61
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	19.913,66
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	654.312,59

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione presunto, con l'indicazione delle quote applicate al bilancio, così come previsto dal punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011:

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.149,55
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	51.331,91
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	62.481,46

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011 e ai corrispondenti principi contabili.

Il Bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le regole previste dalle leggi vigenti.

Nel redigere il presente documento si è cercato, per quanto possibile, di avere un approccio che rendesse i dati inseriti il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dei Comuni.

Cavasso Nuovo, 08.04.2022

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Patrizia Di Mascio